
Mireille Naturel, *Proust et Flaubert. Un secret d'écriture*

Geneviève Henrot Sostero



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8353>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8353

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 204-205

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Geneviève Henrot Sostero, «Mireille Naturel, *Proust et Flaubert. Un secret d'écriture*», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8353> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8353>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Mireille Naturel, *Proust et Flaubert. Un secret d'écriture*

Geneviève Henrot Sostero

NOTIZIA

MIREILLE NATUREL, *Proust et Flaubert. Un secret d'écriture*, édition nouvelle et augmentée, Amsterdam-New York, Rodopi, 2007 («Faux Titre», 173), pp. 485.

- 1 I rapporti tra Proust e Flaubert presentano al critico diversi tipi di difficoltà. Ogni grande modello letterario subisce in Proust un destino simile ad una fagocitazione intellettuale: intense letture, saggi critici, imitazioni stilistiche tramite semplice copia o citazione, elaborate in *pastiche* o in *mise en abyme* parodica, appunti marginali nei manoscritti, espressioni predilette o motivi riconoscibili sono via via destinati ad essere abbandonati, o addirittura cancellati, per lasciare posto, invece, ad una traccia sotterranea molto più subdola e di delicata diagnosi.
- 2 L'A., specialista del confronto tra i due scrittori, ripropone un'edizione aggiornata ed ampliata di un precedente *Proust et Flaubert* (Amsterdam-Atlanta, Rodopi, 1999), il cui obiettivo non è tanto di paragonare i due, o di soppesare l'influenza del secondo sul primo, bensì di capire come e quanto il secondo abbia consentito al primo di trovare la propria via, tra ammirazione e distanza, identificazione e profanazione. Un apporto fondamentale proviene dalla corrispondenza di Proust da una parte, e dall'altra, dal ricchissimo fondo dei suoi manoscritti.
- 3 Strutturato in cinque parti, questo saggio ponderoso e rigorosamente documentato unisce percorso cronologico e tagli tematici: «Proust lecteur et critique de Flaubert» (pp. 17-108) ripercorre gli esordi della creazione nelle sue tracce testuali e contestuali (carteggi, appunti di letture, *pastiches*). La seconda parte confronta a coppie i personaggi femminili di Proust e Flaubert («Les "femmes" du Narrateur», pp. 109-179). La terza parte focalizza alcuni motivi di scrittura più puntuali, quali i «papaveri», il «sole-ostensorio», la «vetrata di Combray», il «personaggio-uccello» («Motifs

poétiques», pp. 181-258), per rendere più sensibili le risonanze flaubertiane che essi lasciano echeggiare. La quarta parte («Du social et de l'esthétique», pp. 259-311) si sofferma sul quadro sociale tracciato negli ambiti mondani marittimi e artistici. La quinta e ultima parte («La création littéraire», pp. 313-409) riallaccia il filone cronologico per scandire la presenza di Flaubert nell'immaginario creativo di Proust tra misteriosa attrazione, cancellazione, risurrezione e sublimazione. Tre appendici dettagliano la presenza di Flaubert nel *Carnet de 1908* e nella *Correspondance* e propongono un brano di Flaubert (*Novembre*), molto vicino a certi accenti proustiani in *Albertine*. Utilissimi i sette indici finali: opere di Proust e opere di Flaubert, nomi di artisti e critici, nomi di luoghi e personaggi, oggetti e motivi, indice tematico e indice degli avantesti.